

Trento, 26 ottobre 2011

Fiditalia, finalmente una svolta nel fallimento Aiazzone: rimborsi per i consumatori per alcune decine di migliaia di euro!

Nuovo importante passo avanti per migliaia di consumatori in Italia, circa una cinquantina in regione.

Nell'incontro tenutosi ieri a Milano, a cui era presente un nostro consulente, Fiditalia ha dichiarato di aver dato corso alla procedura di rimborso delle rate inutilmente pagate da tutti coloro che avevano sottoscritto commissioni di acquisto chi di una cucina, chi di un soggiorno, presso i punti vendita del marchio Aiazzone.

I fatti sono noti: in moltissimi casi, con la sottoscrizione dell'ordine di acquisto di mobili, veniva contestualmente perfezionato un contratto di finanziamento con la stessa Fiditalia, la società di credito al consumo coinvolta nel crack Aiazzone.

Tutti i consumatori, vincolati al finanziamento, si erano pertanto impegnati al pagamento puntuale di ogni rata mensile in attesa della consegna dei mobili, consegna in realtà mai avvenuta (o avvenuta parzialmente in alcuni casi).

Ora Fiditalia, dopo aver, alcuni mesi or sono, autorizzato la sospensione dei pagamenti rateli (assicurando che non si sarebbe posto alcun problema di segnalazioni negative al CRIF), comunica ufficialmente **che tutti i consumatori coinvolti e che non hanno ricevuto alcunché, riceveranno** in breve tempo **esattamente quanto da loro versato in questi mesi.**

La questione si farebbe più difficoltosa per quanti invece hanno ricevuto una parte della merce a suo tempo ordinata.

Nel caso di parziale mancata consegna, la soluzione infatti proposta da Fiditalia (non disponendo ad oggi di precise indicazioni a riguardo) consiste nell'abbattimento forfetario del finanziamento nella misura del 10 %.

Tale (simbolica) riduzione del finanziamento potrà essere aggirata producendo tutta la documentazione con la quale poter rendere la finanziaria edotta della situazione effettiva. Solo in tal caso la riduzione del finanziamento sarà riquantificata sulla base dell'effettivo valore della merce consegnata.

Qualora diversamente, il consumatore non dovesse essere nella condizione di certificare la reale situazione, Fiditalia si impegna come detto ad una simbolica riduzione del 10% dell'importo complessivo finanziato, una quota che tuttavia è ancora oggi (e lo sarà prossimamente) oggetto di trattazione e che pertanto il consumatore non è tenuto ad accettare.

Nei prossimi giorni Fidelity comunicherà pertanto le sue intenzioni ad ogni singolo consumatore.

“Fidelity non avrebbe alcuna intenzione di chiudere la porta in faccia a nessuno” spiega De Massari del CRCTCU.

Il problema di recuperare quanto inutilmente versato si pone invece per coloro che ad oggi non hanno mai inviato alcuna diffida, alcun reclamo al venditore.

Fidelity tende a respingere le richieste di rimborsi in assenza di una messa in mora al venditore.

Pertanto a quanti fino ad oggi hanno pagato le rate, o pur avendo smesso di pagare, sono rimasti in attesa di comprendere gli eventi, e fiduciosi del positivo evolversi della situazione, hanno ommesso di inviare un reclamo scritto, una diffida ad adempiere, una semplice messa in mora, l’invito è quello di rivolgersi al Centro Tutela consumatori, disponibile a valutare fino in fondo la possibilità di recuperare il loro denaro.

Per richieste di chiarimenti, si prega di contattare il 0461984751.